

Il piccolo sinodo della montagna

n. 1
Luglio 2010

Notiziario

Tutto avvenga decorosamente e con ordine.

(1 Corinzi 14:40)

Amati fratelli e sorelle delle nostre comunità,
con questo foglio desidero informarvi sul lavoro di preparazione al Piccolo Sinodo, che è in atto. Questa è la prima fase.
Anzitutto vi comunico la preghiera redatta dall'Arcivescovo per chiedere grazia per questo avvenimento.

PREGHERA PER IL PICCOLO SINODO

O Padre, ricco di misericordia, noi ti ringraziamo per averci chiamati ad essere in Cristo il suo Corpo, la sua Chiesa. Non siamo più stranieri né ospiti, ma tuoi familiari.

O Gesù, Verbo incarnato, morto per i nostri peccati e risorto per la nostra giustificazione, tu sei la pietra angolare sulla quale anche noi veniamo edificati per divenire dimora di Dio per mezzo dello Spirito.

Noi offriamo a Te il nostro desiderio che mediante il Piccolo Sinodo le nostre comunità diventino sempre più edifici spirituali nei quali sia offerto continuamente come sacrificio di lode a Dio la nostra vita santa.

O Spirito Santo, discendi sulle nostre comunità e su ciascuno di noi, perché nel Piccolo Sinodo con una mente da Te rinnovata possiamo discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a Lui gradito e perfetto.

Noi ti preghiamo: arricchisci la nostra carità in conoscenza e ogni genere di discernimento perché nel Piccolo Sinodo possiamo distinguere sempre ciò che è meglio per le nostre comunità.

O Madre di Dio, ti è ben nota la devozione nostra. Le nostre montagne sono arricchite di santuari e capitelli a te consacrati. Vieni a visitarci durante la preparazione e la celebrazione del Piccolo Sinodo, come hai visitato la casa di Elisabetta. Così sia.

APERTURA DELL'ARCIVESCOVO DELLA FASE PREPARATORIA DEL PICCOLO SINODO DELLA MONTAGNA

Incontro con le tre commissioni miste dei tre vicariati a Riola di Vergato domenica 18.04.2010 ore 17

Introduce subito l'Arcivescovo.

È la fase più importante di tutte: se questa funziona ci saranno sicuramente FRUTTI.

PREMESSA DI CARATTERE GENERALE

Il vostro lavoro verte sul DISCERNIMENTO (= si dà un giudizio di fede) circa la situazione, la condizione in cui si trovano le nostre Comunità, in ordine a due livelli che ovviamente hanno un rapporto intrecciato in quanto vivono dentro al mondo:

1. la situazione circa la FEDE
2. DENTRO la realtà montana.

Non ci si fermi alle LAMENSOLE, ma si ponga attenzione a:

A. vedere ciò che già esiste

B. vedere in che misura ciò **NON** corrisponde alle ESIGENZE DI OGGI

C. **terminare** così:

- a. evitare conclusioni generiche
- b. **comporre proposte molto precise e molto pratiche.**

n.b. il metodo di lavoro scelto è buono, ma un po' settoriale; è evidente che alcuni temi si intersecano per cui terminato il lavoro delle commissioni sarà più facile affrontarli in modo unitario in assemblea.

Per la PRIMA COMMISSIONE:

Lavorare su tre punti molto precisi:

1. **ADULTI** : interrogarsi soprattutto circa la **CATECHESI** perché è il bisogno più grave e più urgente delle vostre Comunità!).

n.b. Catechesi = esposizione completa e organica di tutta la dottrina cristiana;

completa: che cosa credere (simbolo), che cosa fare (comandamenti), come santificare e vivere il mistero cristiano (sacramenti), come chiedere (Padre nostro);
organica: fare vedere l'organizzazione e l'armonia "gerarchica" della verità (Cfr. Concilio Vaticano. II) e i due misteri principali della fede.

La catechesi dell'adulto deve preoccuparsi ad educare al GRANDE GIUDIZIO DI FEDE: l'adulto deve saper giudicare (cfr. Ef 4,14: *Questo affinché non siamo più come fanciulli sballottati dalle onde e portati qua e là da qualsiasi vento di dottrina, secondo l'inganno degli uomini, con quella loro astuzia che tende a trarre*

nell'errore). Un esempio: come si può riprendere gli antichi quaresimali o come valorizzare la festa patronale ... per fare una catechesi comune.

2. **MATRIMONIO E FAMIGLIA:** necessità di annunciare il VANGELO del matrimonio e della famiglia

3. **GIOVANI:** l'educazione alla fede è **urgenza non più prorogabile** (ne va del futuro delle nostre Comunità: l'anagrafe è spietata!). Si tratta di introdurre il giovane nella realtà alla luce di quella fede che lui celebra la domenica quando va a Messa.

n.b. Questa è una priorità: occorre accettare di lasciare altri impegni, anche grandi! È opportuno inoltre coinvolgere anche gli insegnanti di religione.

Per la SECONDA COMMISSIONE (vita e ministero dei sacerdoti)

Va ricordato che il sacramento dell'Ordine mette **in servizio per gli altri**.

Lavorare su questi tre punti:

1. **QUALE PRETE** (quale figura di prete, quale idea/eidos) noi Comunità desideriamo, tenendo conto che le nostre Comunità sono fatte così, perché possa vivere serenamente...? Quale formazione ?

2. **LORO DISTRIBUZIONE:** dove si propone che abitino, o quali Comunità si ritiene che non "abbiano" il **prete**. Sono **possibili-augurabili delle COMUNITÀ PRESBITERALI** sempre tenendo del bene dei fedeli?

3. **CELEBRAZIONI EUCARISTICHE:** ogni Comunità ha diritto all'Eucaristia (senza l'Eucaristia la Comunità muore!) **MA** nello stesso tempo dobbiamo impedire che il prete celebri male (si abitui!). Verificare le difficoltà oggettive: distanze, consistenza numerica persone, numero Messe

Per la TERZA COMMISSIONE (problemi amministrativi)

1. **Tenere** conto del lavoro fatto dal Veritatis splendor (cfr. volume sulla montagna)

Verificare se talune parrocchie vanno soppresse o no (magari unendole), pur salvaguardando la loro "identità".

2. **RIPENSARE I VICARIATI** (non solo ristrutturati: pensare la costituzione di **NUOVI**, tenendo per quanto possibile la **compresenza dei municipi**).

3. GESTIONE AMMINISTRATIVA DELLE CHIESE/EDIFICI

a. **assoluta esemplarità nell'osservare le leggi civili** (patrimonio artistico).

b. **non si può chiedere al prete di passare la maggior parte del suo tempo a gestire cose burocratiche, pur sapendo** che la responsabilità civile e penale è esclusivamente del parroco (non delegabile!).

CIRCA LA CHIUSURA DEI LAVORI DELLE COMMISSIONI

Sarebbe meglio entro fine luglio (bene entro fine settembre; pessimo entro fine ottobre) **INVIARE I RISULTATI AL VICARIO PER LA PASTORALE INTEGRATA**, così che l'Arcivescovo con il Vicario Episcopale per la Pastorale integrata e i tre Vicari Pastorali possano vagliarli e trarne le **PROPOSIZIONI DA DARE ALL'ASSEMBLEA PER ESSERE VOTATE**.

L'Arcivescovo prepara da esse lo strumento di lavoro. Dai lavori del Piccolo Sinodo uscirà l'esortazione episcopale postsinodale.

Ricordiamo che lo scopo del Piccolo Sinodo è rendere la Comunità cristiana sempre più luogo capace di rispondere alle domande che pongono le persone di quel luogo.

~~~~~

Come vostro parroco, ho cercato d'informarvi sulle prime attività del Piccolo Sinodo, perché non giungete impreparati al momento assembleare.

Sia con la preghiera, quale ci è proposta dall'Arcivescovo, e sia con l'informazione possiate maturare il vostro pensiero e il vostro rapporto ecclesiale tramite la realtà più immediatamente a voi vicina, che è la parrocchia.

Nel prossimo numero, a Dio piacendo, v'informerò sul lavoro delle tre commissioni, che hanno lavorato alacremente per rispettare i termini fissati dall'Arcivescovo, e hanno reso edotto noi parroci delle loro fatiche.

Ne ringraziamo Dio e speriamo per tutti che questo momento ecclesiale sia apportatore di grazia per le nostre comunità perché l'antica pianta non muoia ma con nuove cure e nuovi sapienti innesti possa portare un frutto abbondante.

A tutti voi, che leggete queste note, giunga la benedizione divina e la gioia della comunione ecclesiale rinvii la vostra fede perché ogni giorno più solleciti, possiate gustare davvero *quanto è buono il Signore* (*Prima lettera di Pietro 2,3*).

don Giuseppe

~~~~~